



Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alla ulteriore crisi dei mercati internazionali e disposizioni in materia di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria

D.L. 133/2026 / A.C. 3045

Dossier n° 189 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo e su specificità, omogeneità e limiti di contenuto del decreto-legge
31 luglio 2026

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3045
D.L.	133/2026
Titolo:	Conversione in legge del decreto-legge 27 luglio 2026, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alla ulteriore crisi dei mercati internazionali e disposizioni in materia di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria
Numero di articoli:	4
Date:	
emanazione:	27 luglio 2026
presentazione:	27 luglio 2026
assegnazione:	27 luglio 2026
Commissione competente :	VI Finanze
Stato dell'iter:	In corso di esame in Commissione

Contenuto

L'**articolo 1, commi 1 e 2**, dispone la riduzione per un periodo temporaneo, dal 30 luglio fino al 6 agosto 2026, delle aliquote di accisa applicate al gasolio e al biodiesel impiegati come carburanti.

Si evidenzia che il D.M. 27 luglio 2026 ha disposto per i giorni 28 e 29 luglio la stessa misura di accisa per i suddetti prodotti, a valere sul maggior gettito dell'IVA nel mese di giugno derivante dall'innalzamento del prezzo del greggio. Rispetto ai valori di inizio anno, per il nuovo periodo di riferimento si determina una riduzione dell'accisa per il gasolio di 14 centesimi al litro e per il biodiesel di 8,45 centesimi al litro.

Il **comma 3** quantifica gli oneri derivanti dai commi 1 e 2 in 83,8 milioni di euro per l'anno 2026 e in 0,9 milioni di euro nell'anno 2028. Alla relativa copertura si provvede ai sensi dell'articolo 3.

L'**articolo 1, comma 4**, conferma la proroga per il mese di luglio 2026 del credito d'imposta riconosciuto in favore delle imprese operanti nel settore dell'autotrasporto delle merci, nonché delle imprese operanti nel settore dell'autotrasporto di persone e delle imprese di noleggio autobus con conducente che utilizzano veicoli di classe ambientale euro V e VI.

Il **comma 5** dispone che alla copertura finanziaria relativa al maggior onere (pari a 22 milioni di euro) si provvede ai sensi dell'articolo 3.

L'**articolo 2** autorizza un ulteriore finanziamento oneroso fino a 100,5 milioni di euro per l'anno 2026 in favore di Acciaierie d'Italia s.p.a. (ADI) in amministrazione straordinaria, da trasferire direttamente dal Ministero delle imprese e del *made in Italy*, su richiesta dell'organo commissariale e in una soluzione, nelle more della procedura di vendita in corso. Il finanziamento è concesso conformemente alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato ed è restituito entro sei mesi dalla scadenza del contratto di affitto stipulato con Ilva s.p.a. in amministrazione straordinaria o, se più breve, entro sei mesi dalla vendita dei compendi aziendali.

L'**articolo 3** dispone al **comma 1** l'incremento di 19,9 milioni di euro delle risorse del Fondo per interventi strutturali di politica economica per il 2027.

Sono altresì definite al **comma 2** le coperture finanziarie degli oneri derivati dalle disposizioni di cui al suddetto comma 1 e all'articolo 1, quantificati in 105,8 milioni per il 2026, 19,9 milioni di euro per il 2027 e 0,9 milioni di euro per il 2028.

Il **comma 3** individua, infine, la copertura finanziaria degli oneri rivenienti dall'articolo 2, pari a 100,5 milioni di euro per il 2026.

L'**articolo 4** disciplina l'entrata in vigore.

Precedenti decreti-legge sulla stessa materia

Il provvedimento in esame costituisce il sesto decreto-legge recante disposizioni volte a contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dei carburanti connessi alle recenti crisi dei mercati internazionali.

In particolare, sulla materia in esame sono intervenuti i seguenti decreti:

1. il decreto-legge 18 marzo 2026, n. 33;
2. il decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38;
3. il decreto-legge 3 aprile 2026, n. 42 (confluito nel precedente decreto-legge);
4. il decreto-legge 30 aprile, n. 63;
5. il decreto-legge 22 maggio 2026, n. 89 (confluito nel precedente decreto-legge);
6. il decreto-legge 27 luglio 2026, n. 133 (relativo esclusivamente al gasolio a uso carburazione e all'HVO).

In tal modo, dal 19 marzo fino al 6 giugno è stata assicurata la riduzione straordinaria delle accise sui carburanti.

Successivamente, con [decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2026, il taglio delle accise è stato prorogato fino al 3 luglio 2026.

La disposizione di legge di riferimento per l'adozione di tale decreto ministeriale è l'articolo 1, comma 290, della [legge 24 dicembre 2007, n. 244](#) (legge finanziaria per il 2008), secondo cui, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, le misure delle aliquote di accisa sui prodotti energetici usati come carburanti ovvero come combustibili per riscaldamento per usi civili sono diminuite utilizzando le maggiori entrate dell'imposta sul valore aggiunto derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio.

Infine, con il decreto in esame la riduzione delle accise - limitatamente al gasolio a uso carburazione e all'HVO - è stata nuovamente disposta dal 30 luglio 2026 al 6 agosto 2026.

Specificità ed omogeneità delle disposizioni

Il provvedimento, composto da 4 articoli per un totale di 11 commi, appare riconducibile, anche sulla base del preambolo, a due distinte finalità: 1) contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dei carburanti; 2) assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA.

Con riferimento al requisito dell'immediata applicazione delle misure previste dai decreti-legge, di cui all'articolo 15 comma 3 della legge n. 400 del 1988, si segnala che degli 11 commi, 1 richiede l'adozione di un provvedimento attuativo.

Il decreto-legge in esame è stato deliberato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 27 luglio 2026 ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 28 luglio 2026.